

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 02/11/2023 n. 1399

Settore IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING) - COMUNI DI OSIMO E CASTELFIDARDO - "OPERE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL FOSSO LAMA E SUL FOSSO SAN SABINO" - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CANALIZZAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO SAN SABINO - CIG: Z3032EF928. PROPONENTE: COMUNE DI OSIMO. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- il 27.01.2023, con nota prot. n. 3378 assunta al protocollo provinciale n. 2725 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte del Comune di Osimo (d'ora in poi Proponente), P.IVA 00384350427 e sede legale in P.zza del Comune, 1 - 60027 Osimo, istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto **Opere di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico sul fosso Lama e sul fosso San Sabino** – **Realizzazione di una nuova canalizzazione idraulica del fosso San Sabino - CIG: Z3032EF928**, nel territorio dei comuni di Osimo e Castelfidardo; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo* e lo Studio Preliminare Ambientale;
- con nota prot. n. 3663 del 06.02.2023, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, si è provveduto a richiedere al Proponente il perfezionamento dell'istanza, invitando lo stesso a provvedere nel termine perentorio di quindici giorni, pertanto entro il 21.02.2023;
- il 21.02.2023, con nota prot. n. 6762 assunta al ns. prot. n. 5604 di pari data, il Proponente ha provveduto in merito, rinnovando l'istanza di cui trattasi;

PRESO ATTO che:

- il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2, punto 7 lettera f) *Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*;



– l'intervento in oggetto, che prevede la manutenzione del tratto esistente del Fosso San Sabino e la realizzazione di tre attraversamenti sotterranei nelle intersezioni con i percorsi carrabili esistenti per poter garantire la continuità del tracciato, a partire dalla Strada Provinciale S.P. 3 fino al Fiume Musone, è necessario al conseguimento della messa in sicurezza, della difesa idrogeologica e della regimazione delle acque superficiali del tratto, che è spesso soggetto a esondazioni a causa della sua scarsa capacità di smaltimento delle acque meteoriche, dovuta alla insufficienza dei fossi esistenti;

– la zona di intervento interessa il fosso San Sabino, ricadente per la maggior parte nel Comune di Osimo, che attraversa fondi agricoli immediatamente a S-E della località Campocavallo; nel tratto finale del fosso, alla sua confluenza con il fiume Musone, l'intervento interessa il territorio del Comune di Castelfidardo;

– l'intervento ricade, rispetto al catasto:

 } del Comune di Osimo nell'area distinta al Foglio 94 particelle 132, 127, 58, 10, 187, 188, 13, 73, 299, 118, 212 – Foglio 95 particelle 33, 75 – Foglio 101 particella 18;

 } del Comune di Castelfidardo nell'area distinta al Foglio n. 30 particelle 15 - 16 - porzione fiume Musone;

DATO ATTO conseguentemente che:

– a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 01.03.2023 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

– contestualmente, con nota prot. n. 6620, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), nonché al Comune di Recanati (MC), e alla Provincia di Macerata, poiché potenzialmente interessati dall'impatto dell'opera oggetto di valutazione, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;

- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;

- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 15.05.2023;

- richiedere ai Comuni di Osimo e Castelfidardo il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;

- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'AST – Azienda Sanitaria Territoriale, territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

CONSIDERATO che, data l'ubicazione dell'intervento in oggetto, con la medesima nota:

– è stato chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di fornire un proprio contributo in relazione all'insistenza dell'intervento su area sottoposta a vincolo paesaggistico;

– è stato richiesto altresì un contributo istruttorio all'Autorità Idraulica regionale (Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio – Settore Genio Civile Marche Nord), in considerazione della localizzazione e delle finalità del progetto;

VISTI i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

– AST prot. n. 36215 del 03.03.2023, ns. prot. n. 6904 di pari data;

– Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e

Urbino prot. n. 3523 del 29.03.2023, ns. prot. n. 9715 di pari data;
– A.R.P.A.M. prot. n. 11302 del 04.04.2023, ns. prot. n. 1043 di pari data;
– Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche prot. n. 653074 del 31.05.2023, ns. prot. n. 18051 del 01.06.2023;

PRESO ATTO:

– del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Castelfidardo con nota prot. n. 11279 del 18.05.2023, assunto al ns. prot. n. 15797 di pari data;
– del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Osimo con nota prot. n. 20294 del 09.06.2023, assunto al ns. prot. n. 19446 di pari data;

DATO ATTO che, richiamato il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, a norma del quale *“...l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. **In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti...**”* con nota prot. n. 20298 del 15.06.2023 si è provveduto a richiedere al Proponente documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto, comprensiva di riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori precedentemente citati, nel termine ultimo di dieci giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

ESAMINATA la documentazione integrativa, trasmessa dal Proponente il 27.07.2023 con nota prot. n. 26447 (ns. prot. n. 26123 di pari data), su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori definitivi di competenza (nota prot. n. 28196 del 10.08.2023);

PRESO ATTO in tal senso del contributo istruttorio definitivo A.R.P.A.M. prot. n. 30834 del 13.09.2023, assunto al ns. prot. n. 31702 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

VISTE altresì le condizioni ambientali proposte dal Proponente e di cui si dà conto nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

DATO ATTO:

– dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;

– che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”*, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

– il d.lgs. 152/2006 *“Norme in materia ambientale”*;

– il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. *“Decreto Semplificazioni”*), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;

– il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108](#);

– la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 *“Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)”*, pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

– l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale *“la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio*



territorio”;

- l'Allegato B2 alla l.r. 11/2019, punto 7 lettera f) *Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*;

- il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”*;

- il successivo comma 6, che recita: *“L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, Omissis”*;

VISTI inoltre:

- il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e, ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*;

- l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, *“Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR – oggi Azienda Sanitaria Territoriale - AST), sulla base di appositi protocolli di intesa.”*;

- l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: *“Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.”*;

- il successivo comma 4, che recita *“I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

a) *per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;*

b) *per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.”*;

- il Paragrafo 1.6 della Delibera di Giunta Regionale n. 1600/2004 *“Linee Guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA”*, secondo cui Regioni ed Enti Locali sono esonerati dal pagamento delle spese istruttorie;

- il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

- l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”*;

- l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto:

“Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;

- il “Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell’Ente”, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 30.03.2023;

- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06.04.2023 con il quale è stato affidato all’Arch. Sergio Bugatti, dipendente della Provincia di Ancona con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell’Area Governo del Territorio, l’incarico di Dirigente Tecnico ex art. 110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;

- la Determinazione Dirigenziale del Settore IV n. 820 del 23.06.2023 ad oggetto: “Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Elevata Qualificazione per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024 - Delega di funzioni.”

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;

DATO ATTO che:

- l’istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti dell’art. 147**bis** del d.lgs. 267/2000;

- ai fini dell’adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

DETERMINA

- I.** Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali** contenute nell’allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l’intervento avente ad oggetto **Opere di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico sul fosso Lama e sul fosso San Sabino** – **Realizzazione di una nuova canalizzazione idraulica del fosso San Sabino - CIG: Z3032EF928**, nel territorio dei comuni di Osimo e Castelfidardo a seguito di istanza presentata dal Comune di Osimo il 27.01.2023, con nota prot. n. 3378 assunta al protocollo provinciale n. 2725 di pari data e rinnovata il 21.02.2023, con nota prot. n. 6762 assunta al ns. prot. n. 5604 di pari data.
- II.** Di trasmettere il presente atto al Proponente, Comune di Osimo, P.IVA 00384350427 e sede legale in P.zza del Comune, 1 - 60027 Osimo, e al Comune di Castelfidardo, invitandoli alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1.
- III.** Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell’esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall’art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV.** Di trasmettere il presente provvedimento agli SCA – Soggetti competenti ambientali-coINVOLTI nel procedimento, al Comune di Recanati (MC), e alla Provincia di Macerata, poiché potenzialmente interessati dall’impatto dell’opera oggetto di valutazione, nonché alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e all’Autorità Idraulica

regionale (Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio – Settore Genio Civile Marche Nord).

- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- X. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 02/11/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2022/621



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comuni di Osimo e Castelfidardo

**“Opere di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico
sul fosso Lama e sul fosso San Sabino”
Realizzazione di una nuova canalizzazione idraulica
del fosso San Sabino
CIG: Z3032EF928
Proponente: Comune di Osimo**

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**Titolare di Elevata Qualificazione - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Romagna**

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Massimo Orciani

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

INDICE

INDICE	1
1 PREMESSE	2
1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente	2
1.2 Individuazione e localizzazione del progetto	2
1.3 Identificazione del proponente	2
1.4 Pubblicazione degli elaborati	2
1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate	2
2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	3
2.1 Descrizione del Progetto	3
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente	6
3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI	9
3.1 Contributi esterni	9
3.2 Contributi interni	13
4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019	16
4.1 Caratteristiche del progetto.....	16
4.2 Localizzazione del progetto.....	17
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	17
5 CONCLUSIONI	18
5.1 Esito dell'istruttoria	18
5.2 Condizioni ambientali	19
6 ELENCO ELABORATI	25



1 PREMESSE

1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con istanza pervenuta il 21.02.2023, prot. n. 6762, assunta al protocollo provinciale n. 5604 di pari data, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.2 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7 lettera f) Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

Il progetto riguarda le "Opere di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico sul fosso Lama e sul fosso San Sabino" - Realizzazione di una nuova canalizzazione idraulica del fosso San Sabino nel Comune di Osimo, ricadente, rispetto al catasto:

- del Comune di Osimo nell'area distinta al Foglio 94 particelle 132, 127, 58, 10, 187, 188, 13, 73, 299, 118, 212 – Foglio 95 particelle 33, 75 – Foglio 101 particella 18;
- del Comune di Castelfidardo nell'area distinta al Foglio n. 30 particelle 15 - 16 - porzione fiume Musone.

1.3 Identificazione del proponente

Comune di Osimo – Piazza del Comune n. 1, 60027 Osimo.

1.4 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 01.03.2023 per 30 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni.



2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

L'intervento in oggetto, che prevede la manutenzione del tratto esistente del Fosso San Sabino e la realizzazione di tre attraversamenti sotterranei nelle intersezioni con i percorsi carrabili esistenti per poter garantire la continuità del tracciato, a partire dalla Strada Provinciale S.P. 3 fino al Fiume Musone, è necessario al conseguimento della messa in sicurezza, della difesa idrogeologica e della regimazione delle acque superficiali del tratto, che è spesso soggetto a esondazioni a causa della sua scarsa capacità di smaltimento delle acque meteoriche, dovuta alla insufficienza dei fossi esistenti.

Il progetto si compone di una prima fase consistente nella manutenzione del tratto esistente mediante il taglio della vegetazione infestante cresciuta all'interno del fosso e pulizia dello stesso tramite l'ausilio di un escavatore, così da ripristinarne un idoneo fondo per il corretto deflusso. La seconda fase prevede la realizzazione di due nuovi tratti di canalizzazione principalmente su terreno agricolo.

Le aree, oggetto di intervento, sono costituite dai seguenti tratti consecutivi:

1. Nuovo tratto di canalizzazione che si estende da via Di Jesi (SP3) fino al punto iniziale del fosso esistente per un tratto di lunghezza pari a circa 885 m;
2. Tratto di manutenzione del fosso esistente fino all'incrocio con via Albanacci per una lunghezza di circa 860 m;
3. Nuovo tratto di canalizzazione da realizzare dal punto finale del fosso esistente all'incrocio con via Albanacci, tagliando e deviando verso Est fino al secondo incrocio con via Albanacci per un tratto di lunghezza pari a circa 250 m;
4. Tratto di manutenzione del fosso esistente lungo via Albanacci fino all'imbocco con il Fiume Musone, passando attraverso l'incrocio sul ponticello esistente con via Albanacci all'interno del Comune di Castelfidardo, per un tratto di lunghezza pari a circa 500 m.

Nello specifico, per i due nuovi tratti, è prevista la realizzazione di tre attraversamenti:

1. Il primo in corrispondenza della strada provinciale, denominata via di Jesi (SP3);
2. Il secondo in corrispondenza della fine del primo tratto del fosso esistente, al primo incrocio con via Albanacci;
3. Il terzo in corrispondenza dell'inizio del secondo tratto del fosso esistente, al secondo incrocio con via Albanacci.

In particolare, il progetto di nuova realizzazione per tutte e tre le intersezioni prevede:

- Lo scavo di sbancamento nei pressi del punto di intersezione del nuovo tracciato della canalizzazione con l'attuale strada;
- La realizzazione di una struttura in calcestruzzo armato a sezione scatolare con lo scopo di ripristinare l'attraversamento della canalizzazione dal fosso esistente con il nuovo tratto



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

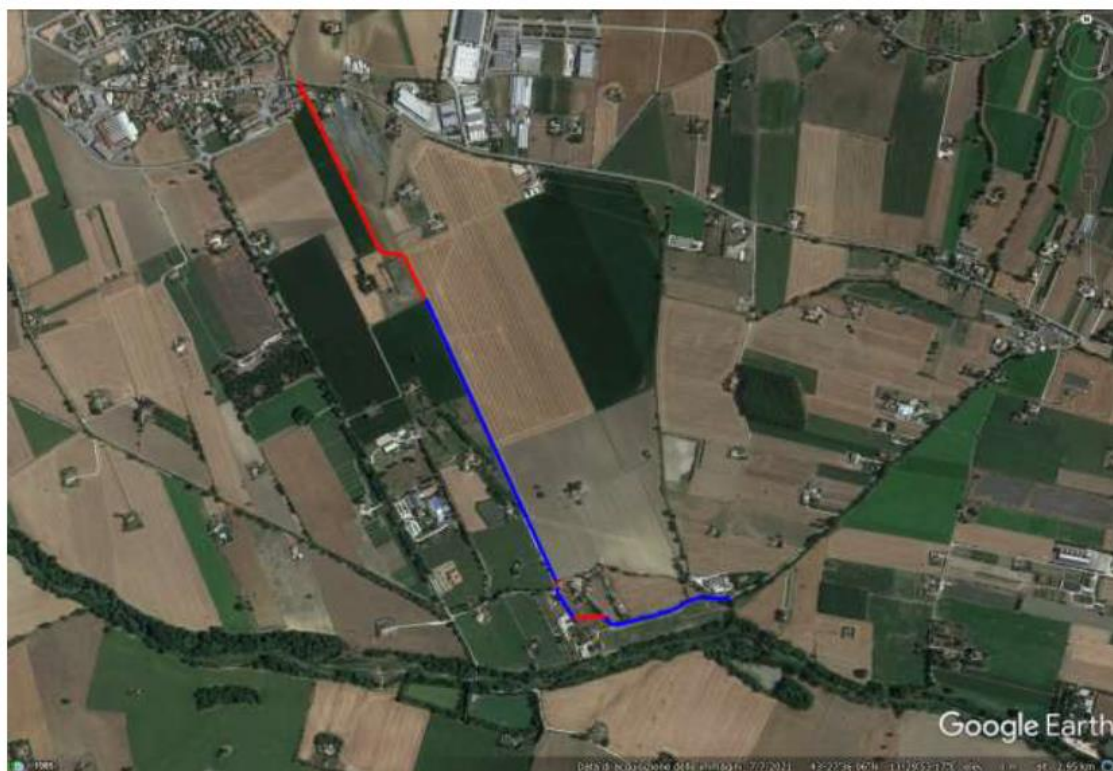
Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

per i primi due attraversamenti e nell'ultimo tratto per creare il raccordo in uscita con la canalizzazione attualmente presente.

- La riprofilatura del tracciato al fine di migliorare e agevolare l'imbocco verso i tre scotolari.

Dove necessario, al fine di contenere i fenomeni di erosione sono previste opere di rinforzo come palificate in legno o gabbionate. Con le integrazioni la ditta specifica che *“tale previsione verrà definita in maniera puntuale durante i lavori in quanto è necessario verificare ... lo stato dei luoghi del punto di immissione nel fiume. Il letto del fiume e i relativi argini hanno significative trasformazioni in relazione della stagione e al verificarsi di eventi atmosferici, che recentemente risultano essere di forte impatto sull'alveo modificandone fortemente la fisionomia. Solo in quella fase, verranno verificate le nuove condizioni e verrà progettato il tipo di presidio più idoneo a tale scopo. La documentazione progettuale che verrà redatta sarà soggetta a nullaosta e l'effettiva esecuzione dell'eventuale opera di rinforzo spondale sarà possibile previo rilascio di tale nullaosta”* (cfr. contributo Autorità Idraulica regionale richiamata al paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

A tal riguardo si chiede che il proponente coinvolga questa Autorità al fine di verificare la necessità di avviare le procedure di VIA in relazione alla eventuale modifica progettuale (cfr. conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).





Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il canale allo stato attuale presenta una sezione che varia a seconda del punto in cui la si considera. Per questo, come primo approccio, è stata eseguita una idonea relazione geologica e geotecnica e idrologica preliminare, in modo da calcolare l'effettiva quantità di acqua da smaltire e di conseguenza definire le dimensioni più appropriate da dare alla sezione del canale.

Riguardo ai caratteri progettuali dell'opera, con particolare riguardo al tratto di nuova realizzazione, i materiali e le finiture di alveo e argini sono rappresentati dal terreno ottenuto nelle operazioni di scavo che si eseguiranno per la definizione del tracciato della canalizzazione stessa, il quale verrà sagomato al fine di ottenere le necessarie sezioni previste dal progetto in tutta la sua lunghezza. La canalizzazione presenterà sezioni in calcestruzzo armato solo in corrispondenza degli attraversamenti di tracciati stradali.

L'andamento del tracciato della nuova canalizzazione in planimetria ed in sezione, trasversale e longitudinale e le tipologie di lavorazioni adottate, tengono conto delle numerose intersezioni con le infrastrutture dei sottoservizi esistenti (Snam, acquedotto, fognature, linee Enel e altre) che sono state preventivamente valutate effettuando diversi sopralluoghi con i gestori-proprietari.

Gli interventi riguardano quasi esclusivamente aree agricole, tranne per il primo tratto, per cui sono necessari degli accorgimenti. L'intervento di nuova canalizzazione interessa infatti via di Jesi e le abitazioni circostanti, per cui durante l'esecuzione dei lavori sarà essenziale una modifica alla viabilità optando per un senso unico alternato della circolazione. Inoltre, si dovrà garantire l'accessibilità ai proprietari e/o utenti delle abitazioni presenti nell'area interessata.

Le attività di gestione dell'opera consisteranno nella sua corretta manutenzione.

Descrizione della localizzazione del progetto

La zona di intervento interessa il fosso San Sabino, ricadente per la maggior parte nel Comune di Osimo, che attraversa fondi agricoli immediatamente a S-E della località Campocavallo; nel tratto finale del fosso, alla sua confluenza con il fiume Musone, l'intervento interessa il territorio del Comune di Castelfidardo.

Pianificazione di livello nazionale

L'area è interessata dal vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del d.lgs 42/2004.

L'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale "V" delle pianure e dei terrazzamenti alluvionali e all'interno della fascia di continuità naturalistica.

Il progetto ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal PAI identificata con codice E-14-0012 e alla quale è attribuito il grado di Rischio R2.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il piano regolatore vigente del Comune di Osimo l'intervento ricade in un'area appartenente al Demanio idrico comunale e nelle seguenti ZTO:

- C2-1 (Art. 43.01 delle N.T.A.);
- EO-11 Fascia della continuità naturalistica (Art. 25 delle N.T.A.);



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- F3-1 (Art. 54.01 delle N.T.A.);
- E (Art. 13 delle N.T.A.);
- EO-9b (Art. 23 delle N.T.A.);
- EI-3 Corsi d'acqua (Art. 16 delle N.T.A.).

Secondo il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato del Comune di Osimo l'intervento ricade in ZTO E2 (Art. 37/39 delle N.T.A.) e in ZTO B3/Viabilità (Art. 11-11.3/36) e "la zona a Viabilità indicata è riferita alle "Strade e connessioni di valore sovracomunale e intercomunali" (di servizio al territorio); i mappali interessati ricadono altresì nell'ambito per il "Potenziamento della Rete ecologica Comunale" di cui all'art. 64 delle N.T.A.; la parte compresa nel mappale 18 si trova inoltre all'interno di una "Area per interventi di inserimento paesaggistico nel territorio extraurbano" di cui agli artt. 44-46 delle NTA, oltre ad essere soggetta all'ambito di tutela dei "Manufatti del patrimonio edilizio rurale" di cui all'art. 51 delle N.T.A." (cfr. CAT prot. n. 20294 del 09.06.2023, assunto al ns. prot. n. 19446 di pari data).

Secondo il piano regolatore vigente del Comune di Castelfidardo l'intervento ricade in ZTO E2 - Elementi diffusi del paesaggio agrario o naturale di rilevante valore paesistico-ambientale (Art. 12 delle N.T.A.).

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Il proponente formula le seguenti considerazioni circa gli impatti sviluppati dall'intervento per le varie matrici analizzate.

Acque

Circa la progettazione idraulica dell'intervento, nella Relazione Idraulica il proponente dichiara quanto segue:

"Nei calcoli si sono assunti tempi di ritorno di 100 e 200 anni..."

NB: tutte le sezioni verificate sono da considerarsi le minime necessarie a garantire il deflusso delle acque con i tempi di ritorno indicati, con un franco di sicurezza pari a 0,5 m...

Partendo dalle portate di massima piena al colmo Q_{max} , calcolate con tempi di ritorno Tr di 100 e 200 anni, sono state verificate le sezioni di chiusura al fine di stabilire se adeguate a smaltire una eventuale ondata di piena...

Tutte le sezioni risultano verificate anche nelle condizioni più gravose (Tr 200 anni)".

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che "Le attività legate alla viabilità e alla realizzazione degli scavi possono portare al ristagno delle acque piovane. Si tratta di impatti alquanto limitati e reversibili nel tempo" e nelle integrazioni che "Per quanto concerne la possibile immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente oggetto di intervento e nelle aree si prescrive di verificare attraverso il riscontro di scheda tecnica, libretto di manutenzione e certificato di revisione che i mezzi meccanici siano conformi alle relative norme di sicurezza in modo da assicurare che il rischio di rilascio di sostanze oleose e/o combustibili o quant'altro altro lesivo per le condizioni ambientali di sito sia basso o nullo.

A tal proposito si specifica che le fasi di rifornimento o qualsiasi altra manutenzione dei mezzi sarà eseguita presso officine/strutture esterne autorizzate o su apposite aree attrezzate all'interno dell'area di cantiere per minimizzare i rischi di eventuali perdite di lubrificanti e/o



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

combustibili da parte delle macchine operatrici garantendo la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee”.

A tal riguardo si rimanda alla condizione ambientale n. 3 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Rifiuti/Suolo

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che *“per i materiali di scavo, l’impatto prodotto dalla loro estrazione e movimentazione si neutralizza con il loro riutilizzo per interri e riporti sullo stesso cantiere (in caso di risultati idonei dell’analisi a seguito dei campionamenti del terreno). In caso contrario, sarà necessario lo smaltimento del quantitativo di terra come rifiuto presso i centri autorizzati.*

Nelle integrazioni il proponente stima *“un totale di circa 15.000 mc di terra da escavare che verrà totalmente reimpiegato per realizzare gli argini della nuova canalizzazione”.*

In merito al documento *“Relazione terre e rocce da scavo”* datato dicembre 2021, per la verifica dell’idoneità delle terre e rocce da scavo il proponente ha dichiarato che la definizione del numero di punti di prelievo è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel D.P.R. 120/2017, secondo cui nel caso di opere infrastrutturali lineari è previsto un punto di campionamento almeno ogni 500 metri lineari di tracciato. Il proponente, pertanto, ha dichiarato che nel nuovo tratto del fosso San Sabino verranno eseguite le indagini in 3 punti indicati in planimetria.

Per le analisi di laboratorio il proponente prevede di seguire il set minimale ai sensi della tabella 4.1 dell’allegato 4 al DPR 120/2017.

Nelle integrazioni il proponente dichiara che *“...il ripetuto transito dei mezzi sulle aree di occupazione temporanea del cantiere determinerà una compattazione del terreno stesso. Sarà quindi necessario prevedere, a fine lavori, il ripristino delle condizioni iniziali del terreno”.*

Aria

Nelle integrazioni il proponente dichiara che *“al fine di contenere la diffusione di polveri generate a seguito della movimentazione dei mezzi, saranno adottati sistemi di abbattimento delle polveri mediante l’ausilio di vaporizzatori d’acqua”.*

A tal riguardo si rimanda alla condizione ambientale n. 3 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Paesaggio, flora e fauna

Nella Relazione paesaggistica il proponente dichiara che *“Non risulta necessario alcun intervento di mitigazione degli interventi all’interno del paesaggio, in quanto la situazione futura risulterà pressoché simile a quella attuale. Si tratta di un intervento che non altera in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno”.*

Nelle integrazioni il proponente dichiara che *“verrà garantita la continuità naturalistica in quanto la canalizzazione verrà realizzata mediante sagomatura del terreno esistente, di natura agricola, senza prevedere opere che possano impedire la crescita spontanea della vegetazione ripristinando e, in alcune porzioni, migliorando le condizioni ambientali antecedenti...”.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

...verrà ripristinata la situazione iniziale tramite la riprofilatura dell'alveo con ricollocazione del materiale movimentato. L'attività di rinaturalizzazione, quindi, è intrinseca al progetto in quanto, come specificato sopra, i lavori prevedono la risagomatura, mediante attività di scavo e riporto, del terreno presente allo stato attuale”.

A tal riguardo si rimanda alla condizione ambientale n. 1 del paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Rumore

Nelle integrazioni il proponente dichiara che “In considerazione delle caratteristiche delle opere e della durata delle lavorazioni, la componente ambientale “rumore” assume scarsa importanza anche in relazione alle scarse unità abitative presenti nell’area. Le lavorazioni previste in progetto determineranno interferenze solamente in fase di cantiere, ad opera dei mezzi meccanici utilizzati. Tali interferenze saranno di lieve entità e completamente reversibili, in quanto a fine lavori le opere di progetto non determineranno alcun rumore”.

Salute Pubblica

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che “la realizzazione dell’opera ... si configura come utile e necessaria per la corretta regimazione delle acque e per questo è da considerarsi di interesse pubblico”.



3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 20294 del 09.06.2023, assunto al ns. prot. n. 19446 di pari data - relativo al tratto di sua competenza - il **Comune di Osimo** dichiara che il progetto presentato:

- *“secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente adeguato al PPAR...conforme allo strumento urbanistico vigente;*
- *secondo il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato...conforme allo strumento urbanistico adottato...*
- *interessa le seguenti Categorie Costitutive del paesaggio del PPAR:*
 - o *Art. 29 corsi d'acqua, classe III;*
 - o *Art. 37 elementi diffusi del paesaggio agrario*
Nota: in relazione all'art. 37 parte dei mappali ricade nelle "Formazioni riparie" di cui all'art. 57.4 delle N.T.A. del PUC adottato.
- *è conforme alle norme del PPAR;*
- *è conforme al PAI”.*

Con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 11279 del 18.05.2023, assunto al ns. prot. n. 15797 di pari data - relativo al tratto di sua competenza - il **Comune di Castelfidardo** dichiara che il progetto presentato:

- *“è conforme allo strumento urbanistico vigente;*
- *interessa le seguenti Categorie Costitutive del paesaggio del PPAR:*
 - o *Art. 29 corsi d'acqua, classe I;*
 - o *Art. 37 elementi diffusi del paesaggio agrario.*
- *è conforme alle norme del PPAR;*
- *è conforme al PAI”.*

La Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord,

con riferimento all'intervento in oggetto ha già rilasciato al Comune di Osimo il nulla osta idraulico con Decreto del dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord n. 239/19/04/2022. Con nota prot. n. 653074 del 31.05.2023, assunta al ns. prot. n. 18051 del 01.06.2023, ha comunicato che *“non si ravvisano motivazioni ostative alla proposta avanzata dal Comune”.*

Si riportano qui di seguito alcuni stralci significativi del citato decreto regionale:
“...I lavori di sistemazione dei tracciati esistenti del corso d'acqua demaniale interessano interamente sia il tratto di circa 860 m a monte dell'incrocio con Via Albanacci nel Comune di Osimo, sia il fosso che si estende per una lunghezza pari a circa 500 m in adiacenza a Via Albanacci fino all'imbocco con il Fiume Musone, nel territorio comunale di Castelfidardo.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

I due nuovi canali a cielo aperto da realizzare si sviluppano uno per una lunghezza pari a circa 885 m a valle di Via di Jesi fino al fosso esistente a monte di Via Albanacci, l'altro per circa 250 m a valle di Via Albanacci.

Gli attraversamenti stradali sono previsti uno in corrispondenza di Via di Jesi e due su Via Albanacci, di cui il primo tra la particella 15 del foglio 95 e particella 105 del foglio 101 del N.C.T. del Comune di Osimo e il secondo tra le particelle n. 109 e 54 del foglio n. 101.

Le opere sono finalizzate sia al conseguimento di una migliore regimazione delle acque che alla prevenzione dei fenomeni di esondazione e garantiscono il deflusso di una piena di progetto caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni, come risulta dalle verifiche tecniche riportate negli elaborati tecnici allegati all'istanza.

Non è oggetto del presente nulla osta l'esecuzione di eventuali opere di rinforzo spondale citate nella relazione tecnica, in quanto non previste e descritte nella documentazione progettuale...

Esito

Verificato che ... per le motivazioni indicate sussistono i presupposti e i requisiti di legge, si propone...il rilascio del nulla osta idraulico in oggetto, condizionato al rispetto di quanto indicato nel dispositivo nonché alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni di carattere generale

....

Sono escluse dalla presente autorizzazione le opere di rinforzo spondale, per le motivazioni indicate”.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, con nota prot. n. 3523 del 29.03.2023, assunta al ns. prot. n. 9715 di pari data, *“...non ritiene necessaria l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.*

Si rammenta che questa Soprintendenza potrà esprimere ulteriori valutazioni di competenza, al momento della richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, si esprime parere favorevole di massima alle opere in oggetto. Tuttavia, si richiede che l'inizio delle attività di scavo venga comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di predisporre eventuali sopralluoghi di ns. personale tecnico”.

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

ARPAM, con nota prot. n. 11302 del 04.04.2023, assunta al ns. prot. n. 10438 di pari data (nota 1), ha fornito il contributo istruttorio di competenza, cui la ditta ha dato riscontro con le integrazioni ns. prot. n. 26123 del 27.07.2023.

ARPAM, con nota prot. n. 30834 del 13.09.23, assunta al ns. prot. n. 31702 di pari data (nota 2), si è espressa definitivamente. Si riportano qui di seguito gli stralci più significativi.

Nella nota 1 ARPAM evidenziava i seguenti aspetti:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

“... si fa presente che il proponente non ha presentato una stima del materiale che prevede di escavare rammentando che, qualora le terre escavate ed analizzate non siano idonee al loro riutilizzo in sito come sottoprodotto, esse dovranno essere gestite come rifiuto presso un idoneo impianto autorizzato.

Inoltre, si fa presente che in merito al rifornimento dei mezzi od eventuali manutenzioni, esse debbano essere svolte o in strutture autorizzate esterne al cantiere o in aree idonee opportunamente impermeabilizzate e canalizzate”.

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 e alla condizione ambientale n. 3 del paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Circa la **matrice acque**, *“La documentazione proposta sul Fosso San Sabino presenta delle parti relative all'idrografia del corpo idrico che risultano poco chiare. In modo particolare in Fig.1 dell'elaborato “Relazione idraulica” viene mostrato graficamente l'attuale tracciato del Fosso San Sabino che risulta arrivare all'altezza di Campocavallo e non risulta confluire direttamente sul fiume Musone. Il tracciato di progetto del fosso in questione, così come riportato in fig. 3 dell'elaborato “Relazione idraulica”, risulta quindi, alla luce della fig. 1, formato dall'alveo esistente del corpo idrico in questione fino all'altezza di Campocavallo e da una parte terminale completamente nuova per il fosso San Sabino che va da Campocavallo, accanto all'area industriale, fino alla confluenza con il fiume Musone. Si desume pertanto che gli interventi idraulici proposti mirino a far confluire il fosso San Sabino con un presunto fosso di scolo dei campi, il quale confluisce con il fiume Musone.*

Ad ogni modo, si riportano di seguito alcune raccomandazioni per la fase di cantiere:

- *tutte le aree di cantiere dovranno essere opportunamente individuate al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;*
- *dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;*
- *tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque, evitando in particolare il dilavamento dei materiali di risulta degli scavi ad opera delle acque correnti e delle acque meteoriche; è consigliabile per tale ragione effettuare le operazioni di scavo in condizioni di magra”.*

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 e alle condizioni ambientali n. 2 e 3 del presente documento istruttorio.

Circa la **matrice rumore**, *“...Per i lavori di movimento terra per la realizzazione del canale, saranno utilizzate macchine escavatrici e mezzi di trasporto.*

Si prende atto che nello Studio Preliminare Ambientale viene dichiarato che il cantiere, con le sue attività, porterà sicuramente delle modificazioni ambientali di tipo reversibile, che gli interventi previsti comporteranno la produzione di vibrazioni nel terreno dovute ai mezzi d'opera presenti in cantiere, in numero variabile in funzione delle scelte dell'impresa che si aggiudicherà l'appalto, che l'impatto sarà comunque basso poiché il cantiere avrà una durata limitata e durante la fase di cantiere si rispetterà quanto prescritto nei regolamenti comunali tipo per la disciplina delle attività rumorose temporanee alla sezione cantieri.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Per quanto riguarda gli impatti dovuti alla gestione dell'opera, viene dichiarato che l'incremento del livello sonoro dovuto alle macchine operatrici impegnate nelle operazioni di manutenzione, di modesta entità e poco significativo, non costituisce impatto per il territorio. Nella documentazione tecnica fornita non viene riportata la classe acustica in cui ricade il progetto.

Il cronoprogramma fornito, datato dicembre 2021, colloca l'intervento tra giugno ed agosto 2022, pertanto si desume che debba essere aggiornato...".

Viste le integrazioni ns. prot. n. 26123 del 27.07.2023, nella nota 2 ARPAM conclude: "In merito alle integrazioni relative alla pratica di cui all'oggetto, il proponente stima un totale di circa 15.000 mc di terra da escavare e da riutilizzare in sito qualora le analisi siano idonee. Diversamente dichiara di procedere allo smaltimento delle stesse come rifiuti.

In merito al rifornimento mezzi o manutenzioni il proponente dichiara che tali operazioni saranno eseguite presso officine/strutture esterne autorizzate o su apposite aree attrezzate all'interno dell'area di cantiere. A tal proposito si fa presente che, qualora vengano allestite delle aree attrezzate, queste dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e canalizzate al fine di evitare sversamenti sul suolo.

Relativamente a tali aspetti si prende atto delle dichiarazioni della ditta e non si formulano ulteriori prescrizioni".

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

*Circa la **matrice acque**, "Dalla valutazione del documento "Lettera Trasmissione Sabino", allegato alla documentazione integrativa, si prende atto che il tecnico incaricato dalla Ditta, Ing. Andrea Catena, dichiara che saranno adottati degli accorgimenti nell'area di cantiere tali da evitare sversamenti di sostanze inquinanti nelle acque, correlati all'uso dei mezzi di lavorazione (verifica di scheda tecnica, libretto di manutenzione e certificato di revisione) e che il loro rifornimento e manutenzione saranno effettuati presso strutture esterne autorizzate o su apposite aree attrezzate (cfr. condizione ambientale n. 3, ndr.).*

Si prende atto inoltre che la Ditta, per evitare fenomeni di intorbidimento delle acque, durante la fase di scavo, dichiara di prestare particolare attenzione affinché non si verifichino (cfr. condizione ambientale n. 2, ndr.).

Alla luce di tali valutazioni non si formulano ulteriori osservazioni".

*Circa la **matrice rumore**, "La presente fa seguito alla nota di questa Agenzia prot. n. 11302 del 04/04/2023 e si riferisce alla documentazione fornita ad integrazione per l'intervento di canalizzazione del Fosso San Sabino.*

Si prende atto che nel modulo B1, allegato alla documentazione, in riferimento alla condizione ambientale n. 4 "Contenere la produzione di vibrazioni nel terreno dovute ai mezzi e contenere il livello sonoro dovuto alle macchine operatrici" viene dichiarato quanto segue "Si prescrive che le attività lavorative vengano svolte con l'ausilio di apparecchiature conformi alle vigenti norme ambientali in termini di rumorosità ed emissione, garantendo quindi l'uso di attrezzi e mezzi all'avanguardia dotati di basse emissioni di scarico e bassa rumorosità con lo scopo di contenere livelli di inquinamento acustico bassi, svolgendo le attività esclusivamente nella fascia oraria diurna" (cfr. condizione ambientale n. 4, ndr.).

Inoltre, nella documentazione viene dichiarato che "Le lavorazioni previste in progetto determineranno interferenze solamente in fase di cantiere, ad opera dei mezzi meccanici utilizzati. Tali interferenze saranno di lieve entità e completamente reversibili, in quanto a fine



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*lavori le opere di progetto non determineranno alcun rumore”. Pertanto, si conferma quanto già dichiarato nella precedente nota ARPAM, ovvero che in merito all’attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, in assenza di deroga, il cantiere soggiace alla necessità di rispettare i limiti della classe acustica ed il limite di immissione differenziale. L’autorizzazione deve essere richiesta al Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull’inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. Le ditte che realizzeranno l’opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico. Di conseguenza, si esprimono valutazioni favorevoli in merito alla matrice rumore”.
A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.*

AST, con nota prot. n. 36215 del 03.03.2023, assunta al ns. prot. n. 6904 di pari data, osserva quanto segue:

“...la VIA è un processo di valutazione preventiva, integrata e partecipata, dei possibili e significativi impatti negativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale derivante dalla realizzazione di progetti, con la finalità di proteggere anche la salute umana.

A tal proposito presa visione della richiesta in oggetto si fa presente che lo scrivente servizio a tutela della salute della popolazione non ha osservazioni in merito.

Il presente contributo lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza”.

3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 10159 del 31.03.2023 l’Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali – ha fornito il seguente contributo:

“Il presente contributo istruttorio tiene conto della documentazione tecnica trasmessa con nota n. 6620 del 01/03/2023 ed in particolare dello Studio Preliminare Ambientale e della Relazione Idraulica a firma dell’Ing. Andrea Catena, e della Relazione Geologica a firma del Geol. Maurizio Maniero...

2.1 Aspetti urbanistici

Da un punto di vista urbanistico l’area in esame ricade in area agricola E ai sensi del D.M. 1444/1968; il P.R.G vigente del Comune di Osimo (Variante Generale al PRG approvata con deliberazione C.C. n. 32 del 23/04/2008 - pubblicata sul B.U.R. Marche n. 56 del 12/06/2008) ricomprende tale area nella sottozona “EO-11 Fascia della continuità naturalistica”, normata dall’art. 25 delle NTA del PRG, e in parte nella sottozona “EI-3 Corsi d’acqua” normata dall’art. 16 delle NTA del PRG (area soggetta alle limitazioni dettate dalla tutela integrale del PPAR per la presenza del corso d’acqua).

Il tratto finale dell’intervento interessa inoltre il Comune di Castelfidardo ed in particolare la zona urbanistica identificata come “E2 – Elementi diffusi del paesaggio agrario o naturale di



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

rilevante valore paesistico-ambientale”, normata dall’art. 12 delle NTA del PRG (area soggetta a limitazioni dettate dalla tutela integrale del PPAR).

... in tale ambito sono, naturalmente, ammesse le “opere relative ai progetti di recupero e ripristino delle ottimali condizioni idrauliche” che hanno anche la caratteristica di conservazione degli elementi caratterizzanti la specifica funzione territoriale.

2.2 Aspetti paesaggistici

... la parte finale del tracciato relativo al secondo tratto di nuova canalizzazione ricade all’interno del vincolo paesaggistico ai sensi dell’142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 per cui risulta necessario acquisire l’autorizzazione paesaggistica.

Relativamente a tale aspetto, dalla lettura dello Studio preliminare ambientale emerge, tuttavia, quanto segue “...è stata necessaria richiedere l’autorizzazione paesaggistica mediante procedimento semplificato (Vedasi l’allegato B3 “Relazione paesaggistica” con la relativa documentazione) e tale autorizzazione è stata rilasciata in data 31/03/2022 prot. n. 11900 (n° pratica assegnato n. 03/2022) con parere favorevole attestando la conformità dell’intervento proposto”.

Tale Autorizzazione Paesaggistica risulta allegata all’istanza di “screening VIA” di cui al presente procedimento.

Tale intervento interessa inoltre, come è logico, il vincolo di tutela integrale scaturito dall’ambito definitivo di tutela relativo ai corsi d’acqua di cui all’art. 29 del PPAR perimetrato dal PRG del Comune di Osimo... con la sottozona “E1-3 Corsi d’acqua” e dal Comune di Castelfidardo con la zona “E2 – Elementi diffusi del paesaggio agrario o naturale di rilevante valore paesistico-ambientale”, in cui sono, naturalmente, ammessi i progetti di recupero e ripristino delle ottimali condizioni idrauliche.

2.3 Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)

...

Per tale tipologia di intervento... la normativa del Piano non prevede nessun indirizzo puntuale in materia né individua alcun livello di tutela, che si pone principalmente l’obiettivo del mantenimento dell’attuale densità insediativa e la riconnessione degli elementi vegetali diffusi; in tali zone sono tuttavia, naturalmente, da incentivare interventi di recupero ambientale.

2.4 Aspetti geologico-geomorfologici

Da un punto di vista geomorfologico - idrografico – idrogeologico lo stesso insiste su di un’area morfologicamente sub pianeggiante caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati del IV ordine (legenda CARG MUSbn), di natura prevalentemente limoso-sabbiosa con intercalazioni di lenti ghiaioso-sabbiose, che ospitano un falda idrica di subalveo presente a profondità variabili da circa 6 – 8 m dal p.c..

La morfologia pressoché sub-pianeggiante permette di escludere problemi legati a fenomeni di dissesto gravitativo sia in atto che potenziali, fatto confermato anche dalla presa visione sia della cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico Regionale (PAI), sia dalla visione della cartografia geologica regionale ufficiale (CARG), sia dell’inventario IFFI realizzato dall’ISPRA, da cui emerge l’assenza nei dintorni dell’area in esame di aree instabili.

Il Fosso San Sabino è un affluente in sinistra idrografica del Fiume Musone, caratterizzato da un basso indice di sinuosità, portate di tipo stagionale con alveo praticamente secco durante i mesi estivi, ma con importanti portate in occasione di piogge torrenziali durante i mesi primaverili ed autunnali; il suo corso risulta essere stato modificato e parzialmente intombato



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

con opere non sempre ben dimensionate; nel tratto di intervento si presenta arginato con alveo in terra e sezione trapezoidale.

A tale ambiente morfogenetico possono viceversa associarsi potenziali impatti riconducibili alla componente acque superficiali, come il rischio di esondazione a causa della sua scarsa capacità di smaltimento delle acque meteoriche data dalla insufficienza dei fossi esistenti.

Dalla visione degli elaborati del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.C.R. 116/04 (Suppl. n. 5 B.U.R. n. 15 del 13/02/04), e ss.mm.ii., il tratto terminale del tracciato di progetto ricade in area classificata come a rischio di esondazione medio R2 (la pericolosità associata a tutte le aree perimetrale a rischio di esondazione risulta essere sempre elevata-molto elevata) individuata con il Cod. E-14-0012...

In tale fascia, comunque, a prescindere dal livello di rischio associato, sono consentite esclusivamente alcune tipologie di interventi disciplinati dagli artt. 7 e 9 delle N.A. del P.A.I.

In particolare, il comma 6 dell'art.7 delle NA prevede che in tali aree sono consentiti i seguenti interventi:

“a) interventi idraulici volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio, ivi incluso il taglio della vegetazione, compresi tra gli interventi previsti in programmi per la difesa del suolo, o nel presente Piano, o coerenti con le sue finalità. I progetti sono redatti secondo i contenuti ed i principi della Circolare della Regione Marche n. 1 del 23 gennaio 1997 “Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche” (in B.U.R. n. 11 del 6 febbraio 1997), e degli indirizzi di cui all'Allegato “A” del comma 1 del presente articolo ed eseguiti previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;

b) adeguamento, ai fini della mitigazione del rischio, delle strutture di attraversamento che determinano la pericolosità idraulica e interventi relativi a nuove infrastrutture tecnologiche a rete e viarie in attraversamento che non determinano pericolosità idraulica, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente”.

Si specifica che le disposizioni di cui alle norme di attuazione PAI prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto.

Il progetto presentato, che ha come finalità proprio quella della messa in sicurezza della difesa idrogeologica e della regimazione delle acque superficiali del tratto del fosso interessato, risulta supportato oltre che da una relazione geologica, datata dicembre 2021, a firma del Dott. Geol. Maurizio Maniero, anche da una relazione idraulica, sempre datata dicembre 2021, a firma dell'Ing. Andrea Catena, volta a definire il modello idraulico dell'area, finalizzata all'adeguamento del reticolo per portate con Tr 200.

Tale intervento risulta pertanto coerente con la normativa del PAI ma risulta necessario acquisire il parere “vincolante” da parte della Autorità idraulica competente.

3. Conclusioni

Per l'area progettuale di riferimento, le norme tecniche dei piani d'area e di pianificazione urbanistica sopra descritte considerano ammissibili gli interventi previsti in progetto che si pongono come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione.

Resta ferma, tuttavia, la necessità di acquisire lo specifico parere da parte della Autorità idraulica competente”.

A tal riguardo si rimanda al contributo del Genio Civile della Regione Marche di cui al precedente paragrafo 3.1.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

L'intervento in oggetto, consistente in parte nella manutenzione dei tratti esistenti del fosso e in parte nella realizzazione di due nuovi tratti di canalizzazione, è necessario al conseguimento della messa in sicurezza, della difesa idrogeologica e della regimazione delle acque superficiali del tratto.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Circa il cumulo con l'intervento di realizzazione di una nuova canalizzazione idraulica del fosso Lama, il proponente puntualizza che, poiché i due progetti rientrano in due delimitazioni differenti di bacino idrogeologico, non sussistono interferenze e/o sinergie; inoltre, le due opere prevedono una cantierizzazione in tempistiche diverse, per cui non ci saranno interferenze nella realizzazione dei due progetti.

c) Utilizzazione di risorse naturali

Il proponente verificherà la possibilità di riutilizzare in sito le terre e rocce da scavo, come sottoprodotti, per rinterri, riempimenti, rimodellazioni o altre forme di ripristini.

d) Produzione di rifiuti

Il proponente fa presente che gli scarti di demolizione (demolizione del ponticello esistente) saranno oggetto di caratterizzazione e smaltimento in conformità alla vigente normativa ambientale.

La gestione dell'opera, ossia la sua periodica manutenzione e pulizia, comporta la produzione di rifiuti, che verranno correttamente smaltiti in impianti autorizzati.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si ritengono di entità non significativa così come riportato nel contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Gli interventi di regimazione idraulica in progetto miglioreranno l'attuale sistema di smaltimento delle acque, evitando rischi sulla salute umana e sull'ambiente.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Si escludono rischi in tal senso (cfr. contributo ASUR riportato al paragrafo 3.1).



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:...*

Le norme tecniche dei piani d'area e di pianificazione urbanistica considerano ammissibili gli interventi previsti in progetto, che si pongono come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione (cfr. contributo Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - riportato al paragrafo 3.2).

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

Non emergono particolari criticità in merito agli impatti del progetto sulle varie matrici ambientali. L'intervento non altera in modo sostanziale il profilo del terreno ed è prevista la rinaturalizzazione spontanea dell'area.

Il richiedente propone peraltro gli accorgimenti descritti al successivo paragrafo 5.2, al fine di minimizzare il rischio ambientale.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle **condizioni ambientali** proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns. prot. n. 26123 del 27.07.2023, dalle quali si è proceduto a stralciare le attività regolate dalle varie normative di settore (cfr. seguente paragrafo 5.2).

Si raccomanda quanto segue (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio):

- L'inizio delle attività di scavo dovrà essere comunicato all'Ufficio della Soprintendenza con congruo anticipo affinché possa predisporre eventuali sopralluoghi del personale tecnico;
- Tutte le aree di cantiere dovranno essere opportunamente individuate al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;
- Dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
- Tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque, evitando in particolare il dilavamento dei materiali di risulta degli scavi ad opera delle acque correnti e delle acque meteoriche; è consigliabile per tale ragione effettuare le operazioni di scavo in condizioni di magra.
- Qualora vengano allestite delle aree attrezzate all'interno dell'area di cantiere per il rifornimento dei mezzi o per le manutenzioni, queste dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e canalizzate al fine di evitare sversamenti sul suolo.

In relazione alla **normativa di settore**:

- Prima dell'esecuzione dell'eventuale opera di rinforzo spondale nel punto di immissione al fiume sarà necessario che il proponente coinvolga, oltre che l'Autorità Idraulica, anche questa Autorità al fine di verificare la necessità di avviare le procedure di VIA in relazione alla eventuale modifica progettuale (cfr. paragrafi 2.1 e 3.1 del presente documento istruttorio).
- Qualora le terre escavate ed analizzate non siano idonee al loro riutilizzo in sito come sottoprodotto, esse dovranno essere gestite come rifiuto presso un idoneo impianto autorizzato (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).
- In merito all'attività di cantiere, in assenza di deroga, il cantiere soggiace alla necessità di rispettare i limiti della classe acustica ed il limite di immissione differenziale. L'autorizzazione deve essere richiesta al Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	n. 1 – Garantire la continuità naturalistica
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	La continuità naturalistica verrà garantita in quanto la canalizzazione verrà realizzata mediante sagomatura del terreno esistente, di natura agricola, senza prevedere opere che possano impedire la crescita spontanea della vegetazione, garantendo quindi la continuità del corridoio ecologico compatibilmente con il nuovo regime idrogeologico. Si specifica, quindi, che non è prevista la realizzazione di opere in grado di rappresentare un'evidente interruzione artificiale all'interno dell'ecosistema naturale. La naturalizzazione, quindi, risulta intrinseca all'intervento in quanto gli argini saranno realizzati con lo stesso terreno attualmente presente che sarà naturalmente ricoperto dalla vegetazione spontanea.
MODALITA' PER	Verifica dell'effettiva assenza di opere che possano impedire la



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	crescita spontanea della vegetazione, quindi della continuità naturalistica.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di esercizio
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Condizione ambientale	n. 2 - Evitare danni ambientali causati dall'inquinamento
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Per quanto concerne le operazioni di scavo si prescrive di effettuarle con particolare attenzione in modo da evitare l'intorbidimento delle acque a causa del dilavamento dei materiali di risulta.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM
-----------------------------	--

Condizione ambientale	n. 3 - Tutela della vegetazione e del suolo
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Le fasi di rifornimento o qualsiasi altra manutenzione dei mezzi saranno eseguite presso officine/strutture esterne autorizzate o su apposite aree attrezzate all'interno dell'area di cantiere per minimizzare i rischi di eventuali perdite di lubrificanti e/o combustibili da parte delle macchine operatrici garantendo la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee.- Al fine di contenere la diffusione di polveri generate a seguito della movimentazione dei mezzi, saranno adottati sistemi di abbattimento delle polveri mediante l'ausilio di vaporizzatori d'acqua.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Controllo visivo;- Verifica della corretta organizzazione del cantiere tramite controllo dell'effettiva esecuzione di attività logistiche e preparatorie alla esecuzione dei lavori (recinzione dell'area di cantiere, preparazione di aree di stoccaggio apposite, preparazione aree attrezzate apposite, ecc....);- Verifica attraverso il riscontro di scheda tecnica, libretto di



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	manutenzione e certificato di revisione che i mezzi meccanici siano conformi alle relative norme di sicurezza in modo da assicurare che il rischio di rilascio di sostanze oleose e/o combustibili o quant'altro altro lesivo per le condizioni ambientali di sito sia basso o nullo.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 4 - Contenere la produzione di vibrazioni nel terreno dovute ai mezzi e contenere il livello sonoro dovuto alle macchine operatrici
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Le attività lavorative dovranno essere svolte con l'ausilio di apparecchiature conformi alle vigenti norme ambientali in termini di rumorosità ed emissione, garantendo quindi l'uso di attrezzi e mezzi all'avanguardia dotati di basse emissioni di scarico e bassa rumorosità con lo scopo di contenere livelli di inquinamento acustico bassi, svolgendo le attività esclusivamente nella fascia oraria diurna.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA	Verifica dei mezzi di cantiere che siano conformi alle vigenti norme ambientali.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

CONDIZIONE	
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 5 – Contenere eventuali fenomeni di erosione nel punto di immissione al fiume e verificare il corretto deflusso delle acque
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>1. Si prevedono opere di protezione da erosione nel punto di immissione al fiume che verranno determinate in corso dei lavori in modo da adeguare tali interventi allo stato reale dei luoghi che sono naturalmente oggetto di trasformazioni a seguito di eventi atmosferici. Il progetto degli interventi verrà sottoposto ad autorizzazione, se necessario, per il relativo nullaosta.</p> <p>2. Sarà previsto il monitoraggio dell'opera di regimazione delle acque in fase di esercizio dell'opera con relative opere di manutenzione, in modo da verificare l'effettivo conseguimento della messa in sicurezza della difesa idrogeologica e della regimazione delle acque superficiali tramite il corretto deflusso delle acque in modo che le aree non siano più soggette a esondazioni.</p>
MODALITA' PER	1. Definizione progettuale relativa al punto di immissione al fiume;

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	2. Controlli periodici delle canalizzazioni al fine di garantire che le sezioni siano sempre sgombre al fine di svolgere idoneamente la relativa funzione.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	1. Fase di cantiere 2. Fase di esercizio
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e Autorità Idraulica



6 ELENCO ELABORATI

Ns. prot. n. 5604 del 21.02.2023 – Deposito

- MODULO B: ISTANZA;
- ~~MODULO B1: ELENCO delle CONDIZIONI AMBIENTALI RICHIESTE dal PROPONENTE;~~
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE;
- All. A: Relazione Illustrativa e Tecnica;
- All. B1: Relazione idraulica;
- All. B2: Relazione geologica;
- All. B2.1: Relazione geotecnica;
- All. B3: Relazione paesaggistica;
- All. C1: Tavola d'inquadramento;
- All. C2: Tavola delle interferenze;
- All. C3: Planimetria di progetto;
- All. C4: Profilo longitudinale;
- All. C4.1: Sezioni;
- All. C5.1: Particolare attraversamento 1;
- All. C5.2: Particolare attraversamento 2;
- All. C5.3: Particolare attraversamento 3;
- All. C6: Tavola strutturale attraversamento;
- All. C6.1: Relazione di calcolo;
- All. C6.2: Piano di manutenzione;
- All. C7: Planimetria catastale;
- All. F: Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- All. G1: Computo Metrico Estimativo;
- All. G2: Quadro Economico generale;
- ~~All. H: Cronoprogramma;~~
- All. M: Piano particellare di esproprio;
- All. N: Relazione terre e rocce da scavo;
- Rilascio autorizzazione n. 03_2022_prot 11900_2022.03.31;
- Rilascio autorizzazione paesaggistica nota 3561_2022.03.28.

Ns. prot. n. 26123 del 27.07.2023 - Integrazioni

- Lettera Trasmissione_Sabino;
- H_CRONOPROGRAMMA_SABINO;
- rev01_B1_Condizioni_allegato del B.